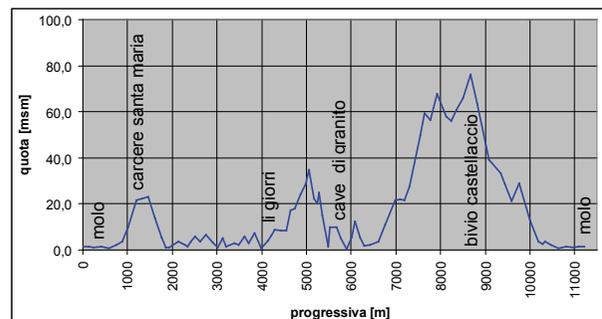


L'area di Fornelli è raggiungibile tramite la strada cementata o via mare. In questa area si trova l'ex carcere di massima sicurezza, struttura quadrangolare di circa 8.000 mq, costruita alla fine dell'800 come sanatorio giudiziario e modificata da numerosi interventi per esigenze di detenzione. La continua sorveglianza alla quale era sottoposto il supercarcere lascia tracce nelle garitte semidistrutte e nell'illuminazione esterna. Di particolare interesse i giardini realizzati dai detenuti. Al momento, per motivi di sicurezza il supercarcere non è visitabile.

A nord del carcere sono presenti alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per agenti ed una fontana con abbeveratoi del 1896.

Ad est del carcere, seguendo la strada sterrata si raggiunge l'insediamento di Santa Maria, una doppia diramazione carceraria a destinazione agricola e zootecnica sorta intorno all'inizio del secolo scorso e ingrandita nel 1950. Il complesso è costituito dal carcere, che occupa una superficie di circa 2000 mq, dai due silos e dalle stalle. All'esterno sono ancora presenti i macchinari agricoli utilizzati in passato.

Da Fornelli possono essere percorsi alcuni sentieri tematici, tutti con partenza dal Centro Visita, e quasi tutti percorribili per intero su due ruote.



Il Sentiero del Granito si percorre lungo la strada sterrata verso est rispetto al piazzale del molo di Fornelli. Al primo stagno retrodunale, che si incontra dopo qualche centinaio di metri, si tiene la sinistra e ci si inoltra verso l'interno fino ad incrociare la strada sterrata che conduce dal supercarcere di Fornelli alla struttura carceraria di Santa Maria. Arrivati alla sommità della collina si discende verso Punta Barbarossa, incontrando sulla sinistra un piccolo specchio d'acqua, rifugio apprezzato da anatidi e aironi nella stagione invernale. Superato il vecchio cancello diroccato nei pressi del mare inizia il mondo del granito dell'Asinara, che accompagna l'escursionista per tutto il percorso, in gran parte ciclabile. Si costeggia il mare in un alternarsi di calette, macchia mediterranea, giunchi e piccoli stagni temporanei, fino alle due spiagge di Punta Li Giorri. Qui il sentiero si fa più impervio e si incontrano ben 3 cave di granito, con ancora alcuni attrezzi di lavoro e strutture artigianali di riparo. Nella parte finale, a Cala Sant'Andrea, si costeggia lo specchio d'acqua salmastro e la zona a protezione integrale e si ritorna sulla strada cementata fino a ritrovare il punto di partenza.



Lunghezza 11.2 km
 Dislivello 75 m
 Tempo 3h 30'
 Ciclabilità 90%

Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Olive. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumberino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



Parco Nazionale dell'Asinara
 Via Josto 7 - 07046 Porto Torres SS - ITALIA
 Tel 079.503388 - Fax 079.501415
 parcoasinara@asinara.org
 www.parcoasinara.org

SENTIERO del GRANITO

The Granit Passage
 Sentier du granit
 Camino del granito
 Der Granitsweg



Ministero dell'Ambiente
 e della tutela del Territorio
 e del Mare



Parco Nazionale dell'Asinara
 Area Marina Protetta